

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Incendi Boschivi	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.1		

5 MODELLO DI INTERVENTO

Una parte fondamentale della redazione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile è la realizzazione dei Modelli di Intervento, diretta conseguenza degli Scenari di Rischio.

Gli obiettivi primari dei modelli di intervento sono: riuscire a fronteggiare l'emergenza, soccorrere la popolazione e ripristinare le normali condizioni di vita.

Infatti, nei modelli di intervento vincoli importanti derivano dalle caratteristiche dell'ambiente fisico e socio-economico nonché dal livello organizzativo delle diverse strutture coinvolte.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'emergenza legata agli incendi boschivi, si distinguono sostanzialmente due periodi:

- un periodo ordinario, durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente; in questo periodo, che temporalmente ricopre in generale la maggior parte dell'anno, vengono effettuate, nell'ambito dei compiti istituzionali dei vari Enti e delle strutture tecniche, le normali attività di studio e di sorveglianza del territorio, l'osservazione e la previsione delle condizioni meteorologiche.
- un periodo di intervento, durante il quale la pericolosità di incendi è alta; in tale periodo vengono messe in campo secondo fasi successive le risorse umane e materiali necessarie a fronteggiare l'emergenza. Gli interventi sono organizzati secondo le seguenti attività:
 - o Vigilanza e avvistamento, per una tempestiva segnalazione dell'innesco dell'incendio
 - o Spegnimento per azione diretta a terra
 - o Controllo della propagazione del fuoco
 - o Intervento con mezzi aerei
 - o Bonifica

Tali attività sono assicurate dal Corpo Forestale dello Stato, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dai volontari di Protezione Civile appositamente formati ed equipaggiati, anche in base a specifiche convenzioni, stipulate tra la Regione Emilia-Romagna Agenzia Regionale di Protezione Civile, il Corpo Forestale dello Stato, il

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Incendi Boschivi	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO	pag. 5.2			

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed i coordinamenti provinciali di volontariato di Protezione Civile, che garantiscono il coordinamento interforze.

5.1 PROCEDURE DI EMERGENZA

Quando l'incendio boschivo si evolve in tempi non improvvisi, si dovranno attuare prestabilite procedure in base all'evoluzione della gravità dell'evento stesso. Tali procedure sono relative alle successive fasi di emergenza indicate nel grafico sotto riportato:

Fase 0 Condizione di pace	Fase 1 Attenzione	Fase 2 Preallarme	Fase 3 Allarme e Spegnimento
--	------------------------------------	------------------------------------	---

Quando invece l'incendio si innesca all'improvviso, si dovranno effettuare direttamente ed in maniera tempestiva, per quanto possibile, tutte le procedure previste per la fase di allarme e spegnimento. Le strutture operative, infatti, devono essere pronte ad attivare la fase di allarme per interventi di spegnimento in qualsiasi periodo dell'anno.

Nel caso in cui l'incendio boschivo non presenti requisiti di pericolosità per la vita delle persone, il Corpo Forestale dello Stato assume il coordinamento delle operazioni di spegnimento, concordando l'impiego delle risorse tecniche ed umane con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, coinvolgendo il proprio personale e quello dei VV.F., nonché le attività di indagine giudiziaria.

Diversamente, nel caso in cui l'incendio boschivo abbia dimensioni o caratteristiche tali per cui possa presentare pericolosità per l'incolumità delle persone ed edifici, la direzione delle operazioni viene assunta dai Vigili del Fuoco che concordano le procedure con il responsabile del C.F.S., utilizzando il proprio personale e quello del C.F.S.; in tal caso il Prefetto potrà attivare le componenti di Protezione Civile.

Il Centro Operativo Provinciale (C.O.P.) è la struttura di coordinamento, a livello provinciale, dei servizi di avvistamento e delle operazioni di spegnimento. E' istituito

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Incendi Boschivi	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.3		

presso il Coordinamento provinciale del Corpo Forestale dello Stato attivabile mediante il numero di telefono unico 1515.

L'attivazione delle varie fasi dell'emergenza incendi è comunque affidata all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che sulla base delle segnalazioni del Corpo Forestale dello Stato o dell'ARPA SIM Centro Funzionale ne dà comunicazione alle altre strutture provinciali e comunali; nei mesi più critici dell'estate la Regione Emilia-Romagna istituisce una Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), in funzione tutti i giorni dalle 8 alle 20 con la presenza di funzionari regionali, del C.F.S, dei VV.F. e dei volontari.

La struttura comunale di Protezione Civile concorre all'attività di prevenzione e di intervento attivo contro gli incendi fornendo alle forze impegnate nell'attività di vigilanza, di spegnimento e di bonifica ogni possibile supporto, sia in termini di personale che di mezzi e materiali. Provvede inoltre all'informazione della popolazione sia in fase preventiva che durante l'emergenza, invitandola ad assumere comportamenti adeguati e disponendo le opportune misure di prevenzione e di salvaguardia, e se necessario coordinando le operazioni di evacuazione dalle zone a rischio e disponendo misure di prima assistenza.

Il Comune provvede inoltre dopo gli eventi di incendi boschivi ad aggiornare il catasto delle aree percorse dal fuoco, ai sensi della legge quadro 353/2000, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.

Si riportano di seguito le operazioni che la struttura comunale di Protezione Civile deve compiere al manifestarsi di un incendio boschivo, a partire dalla "Fase 0" fino alla "Fase 3".

Fase 0: Condizione di Pace

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
- ▶ Le funzioni di supporto del C.O.C. svolgono le operazioni indicate al paragrafo 7.1.3 "Compiti delle funzioni di supporto" (in tempo di pace) del Piano Generale di Protezione Civile.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Incendi Boschivi	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.4		

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione di attivazione della fase di attenzione da parte della S.P.C., il Sindaco o il suo delegato deve:

- ▶ Mantenersi in contatto con il Corpo Forestale dello Stato e la Provincia (C.O.P.) per conoscere le necessità e decidere le azioni da intraprendere in merito alla vigilanza e all'avvistamento antincendio A.I.B.
- ▶ Disporre le opportune misure di prevenzione e di salvaguardia pubblica che si rendessero eventualmente necessarie, informandone anche la Provincia
- ▶ Verificare lo stato del magazzino comunale e la disponibilità di risorse umane e di mezzi per concorrere se necessario all'attività di vigilanza ed avvistamento, avvalendosi della *Funzione Risorse Mezzi e Materiali*
- ▶ Allertare le strutture operative e la Polizia Municipale, per l'attività di presidio territoriale e di controllo della viabilità, e per dare supporto all'attività di vigilanza ed avvistamento antincendio, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- ▶ Concorrere se necessario all'attività di vigilanza ed avvistamento antincendio, in raccordo con il C.F.S. e la Provincia , avvalendosi della *Funzione Volontariato*
- ▶ Provvedere ad informare la popolazione sulla situazione ed invitandola ad evitare comportamenti che possono provocare incendi, ed inoltre ricordando i numeri gratuiti da contattare in caso di avvistamento di incendi boschivi:
 - **1515**: Numero Nazionale di Pronto Intervento del Corpo Forestale dello Stato
 - **115**: Numero Nazionale di Pronto Intervento dei Vigili del Fuoco
 - **8008-41051** Numero Verde regionale del Corpo Forestale dello Stato – Regione Emilia-Romagna

avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni* e della *Funzione: Mass-media e informazione*

- ▶ Informarsi presso il Servizio Ambiente del Comune sulla percorribilità delle strade e degli stradelli all'interno dei boschi e delle pinete di competenza, individuando i luoghi dove i mezzi del C.F.S. e dei VV.F. possono eseguire le manovre, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Incendi Boschivi	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.5		

- ▶ Verificare i sistemi di comunicazione tra il C.O.C. e le strutture interne ed esterne al comune, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- ▶ Contattare se necessario i responsabili degli enti gestori dei servizi essenziali e delle telecomunicazioni, informandoli della situazione in corso e del possibile verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le reti di loro competenza, che comporterebbero la necessità di interventi di ripristino avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni* e della *Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali*

Fase 2: Preallarme

Alla comunicazione di attivazione della fase di Preallarme, il Sindaco o il suo Delegato deve:

- ▶ Contattare il Corpo Forestale dello Stato e la Provincia (Centro Operativo Provinciale) per conoscere le necessità e decidere le azioni da intraprendere in merito alla vigilanza e all'avvistamento antincendio
- ▶ Convocare, in forma ristretta e necessaria, il Centro Operativo Comunale (C.O.C., sala decisioni) a cui partecipano:
 - Sindaco, o Assessore delegato che la presiede
 - Dirigente del Servizio Protezione Civile o suo delegato
 - Comandante della Polizia Municipale o suo delegato
- ▶ Attivare le “Funzioni di Supporto” che si ritengono necessarie per fronteggiare la fase di preallarme
- ▶ Garantire la sua reperibilità, quella del referente comunale e delle Funzioni di Supporto
- ▶ Istituire il presidio operativo continuativo (H24) presso la sala operativa

Qualora non abbia già provveduto ad effettuare le seguenti azioni nella fase di attenzione, deve inoltre:

- ▶ Disporre le opportune misure di prevenzione e di salvaguardia pubblica che si rendessero eventualmente necessarie, informandone anche la Provincia

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Incendi Boschivi	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.6		

► Verificare lo stato del magazzino comunale e la disponibilità di risorse umane e di mezzi per concorrere se necessario all'attività di vigilanza ed avvistamento, avvalendosi della *Funzione Risorse Mezzi e Materiali*

► Allertare le strutture operative e la Polizia Municipale, per l'attività di presidio territoriale e di controllo della viabilità, e per dare supporto all'attività di vigilanza ed avvistamento antincendio, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*

► Concorrere se necessario all'attività di vigilanza ed avvistamento antincendio, in raccordo con il C.F.S. e la Provincia, avvalendosi della *Funzione Volontariato*

► Verificare l'efficienza organizzativa per l'utilizzo del personale e dei mezzi necessari per un'eventuale evacuazione della popolazione e degli animali e per l'allestimento delle aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione Assistenza alla Popolazione* e della *Funzione Volontariato*

► Provvedere ad informare la popolazione sulla situazione ed invitandola ad evitare comportamenti che possono provocare incendi, ed inoltre ricordando i numeri gratuiti da contattare in caso di avvistamento di incendi boschivi:

- **1515:** Numero Nazionale di Pronto Intervento del Corpo Forestale dello Stato
- **115:** Numero Nazionale di Pronto Intervento dei Vigili del Fuoco
- **8008-41051** Numero Verde regionale del Corpo Forestale dello Stato – Regione Emilia-Romagna

avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni* e della *Funzione: Mass-media e informazione*

► Informarsi presso il Servizio Ambiente del Comune sulla percorribilità delle strade e degli stradelli all'interno dei boschi e delle pinete di competenza, individuando i luoghi dove i mezzi del C.F.S. e dei VV.F. possono eseguire le manovre, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*

► Verificare i sistemi di comunicazione tra il C.O.C. e le strutture interne ed esterne al comune, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*

► Contattare se necessario i responsabili degli enti gestori dei servizi essenziali e delle telecomunicazioni, informandoli della situazione in corso e del possibile verificarsi di eventi potenzialmente dannosi per le reti di loro competenza, che comporterebbero la necessità

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Incendi Boschivi	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.7		

di interventi di ripristino avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni* e della *Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali*

► Comunicare l'avvenuta attivazione del C.O.C. e rendere nota la situazione a:

- Comuni limitrofi
- Circostrizioni
- Provincia di Ravenna
- Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Emilia-Romagna
- Comando Provinciale VV.F.
- Prefettura di Ravenna
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Municipale, altre forze)
- Corpo Forestale dello Stato
- Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- A.U.S.L.
- C.R.I.
- A.N.A.S.

Al verificarsi dell'incendio, scatta immediatamente la fase di Allarme e spegnimento.

Fase 3: Allarme e spegnimento

Quando riceve la comunicazione di attivazione della fase di allarme e spegnimento, il Sindaco o il suo delegato deve:

- Riunire il Comitato Comunale di Protezione Civile per una valutazione della situazione sul territorio comunale
- Coordinarsi con C.F.S. e Provincia (C.O.P.) sulle operazioni da svolgere, tenendo sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio; individuare ed eventualmente emanare i necessari provvedimenti per garantire la pubblica e privata incolumità e, se possibile, la salvaguardia dei beni, avvalendosi della *Funzione Coordinamento tecnico e di Pianificazione* e della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Incendi Boschivi	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.8		

- ▶ Attivare il Centro Operativo Comunale
- ▶ Attivare in forma completa la Sala Operativa del COC
- ▶ Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- ▶ Attivare i cancelli e la segnaletica per la viabilità di fuga, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- ▶ Informare con continuità la popolazione sull'evolversi dell'evento, sullo stato dell'allerta e sui comportamenti da adottare, anche mediante megafonia mobile, avvalendosi della *Funzione: Mass-media e Informazione* e della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- ▶ Attivarsi per fornire alle forze impegnate nello spegnimento e nella successiva bonifica ogni possibile supporto tecnico e logistico, avvalendosi delle rispettive funzioni del C.O.C.
- ▶ Attuare le prime misure di salvaguardia, soccorso ed assistenza alla popolazione, avvalendosi della *Funzione: Assistenza alla popolazione*
- ▶ Mantenere i contatti con le associazioni di volontariato per disporre l'impiego delle forze disponibili avvalendosi della *Funzione Volontariato*
- ▶ Attivarsi per l'approntamento delle aree di attesa e di accoglienza della popolazione e degli animali eventualmente da evacuare, avvalendosi della *Funzione Assistenza alla Popolazione*, della *Funzione Risorse Mezzi e Materiali* e della *Funzione Volontariato*
- ▶ Disporre l'eventuale allontanamento della popolazione e degli animali dalle aree a rischio, e il ricovero nelle aree di accoglienza, avvalendosi della *Funzione Assistenza alla Popolazione* e della *Funzione Volontariato*
- ▶ Attivare se necessario il Servizio di verifica di effettuata evacuazione e di antisciacallaggio, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*
- ▶ Disporre il censimento delle persone evacuate, ferite, disperse o decedute, avvalendosi della *Funzione Censimento Danni a Persone e Cose* e della *Funzione: Assistenza alla popolazione*
- ▶ Disporre i sopralluoghi nelle aree colpite per il censimento dei danni agli edifici e alle infrastrutture, avvalendosi della *Funzione Censimento Danni a Persone e Cose*
- ▶ Verificare l'adeguatezza delle risorse disponibili, avvalendosi della *Funzione: Risorse materiali e mezzi*

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Incendi Boschivi	IN	SE	SR
	Compilato il: 16.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 16.09.2009	MODELLO DI INTERVENTO		pag. 5.9		

► Mantenere i contatti con il rappresentante della Telecom per garantire in efficienza la rete di telecomunicazioni nel territorio comunale ed in particolare tra le varie strutture comunali di protezione civile, ed inoltre i collegamenti con le aree colpite e le squadre esterne, attivando se necessario gli opportuni interventi di ripristino, avvalendosi della *Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni*

► Mantenere i contatti con gli Enti gestori dei servizi essenziali per l'eventuale ripristino di infrastrutture a rete danneggiate (acqua, luce, gas, fognatura), avvalendosi della *Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali*

► Segnalare al Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta Regionale e al Prefetto la situazione in atto e i provvedimenti adottati;

► Comunicare tempestivamente alla popolazione l'eventuale messaggio di cessato allarme

Inoltre, è compito del Sindaco o del suo delegato informare dello stato di allarme le seguenti strutture:

- Circoscrizioni
- Comuni limitrofi
- Provincia di Ravenna
- Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Emilia-Romagna
- Comando Provinciale VV.F.
- Prefettura di Ravenna
- Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Municipale, altre forze)
- Corpo Forestale dello Stato
- Gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale
- Presidente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile
- A.U.S.L.
- C.R.I.
- A.N.A.S.